

Perché la resistenza palestinese rifiuta la proposta Usa sullo scambio dei prigionieri

lantidiplomatico.it/dettnews-

[perch_la_resistenza_palestinese_rifiuta_la_proposta_usa_sullo_scambio_dei_prigionieri/45289_56351](https://lantidiplomatico.it/dettnews-perch_la_resistenza_palestinese_rifiuta_la_proposta_usa_sullo_scambio_dei_prigionieri/45289_56351)

L'Antidiplomatico - 23 Agosto 2024 13:00



*Da udap (Unione Democratica arabo-palestinese)**

Negli ultimi giorni lo scambio di prigionieri tra la resistenza e Israele è tornato al centro dell'attenzione, soprattutto dopo che la resistenza ha respinto una nuova proposta USA. La domanda è: perché la resistenza ha rifiutato questa offerta, nonostante la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza?

CONDIZIONI INACCETTABILI

La proposta è stata rifiutata poiché le condizioni imposte da USA e Israele non soddisfano le richieste della resistenza che insiste sulla liberazione di un numero significativo di prigionieri palestinesi, la proposta USA è stata quindi giudicata insoddisfacente.

UN GIOCO POLITICO COMPLESSO

La proposta USA è vista dalla resistenza come un tentativo di rafforzare se stessi e Israele nel contesto regionale. Accettare un'offerta inadeguata sarebbe interpretato come un segno

di debolezza da parte della resistenza, che mira a mantenere una posizione ferma e non cedere alle pressioni internazionali.

L'APPOGGIO POPOLARE

La resistenza è consapevole che un accordo percepito come un compromesso potrebbe suscitare malcontento tra i palestinesi, che vedono nei prigionieri un simbolo della lotta contro l'occupazione. Accettare un accordo che non rispetti le condizioni imposte significherebbe perdere credibilità e sostegno popolare.

ATTESA DI UN ACCORDO MIGLIORE

La resistenza crede che, mantenendo una linea dura, possa ottenere un accordo più vantaggioso in futuro. Il crescente isolamento di Israele potrebbe giocare a favore della resistenza, che spera di ottenere maggiori concessioni in eventuali negoziato.

DIMENSIONE REGIONALE

Il rifiuto è influenzato anche dalle dinamiche regionali. La resistenza è sostenuta da attori regionali come l'Iran, interessati a mantenere alto il livello di scontro con Israele. In sintesi, il rifiuto della nuova proposta USA riflette una complessa strategia politica. Il tentativo è di bilanciare le pressioni internazionali, mantenere la propria base popolare e giocare un ruolo significativo nelle dinamiche regionali. La situazione resta delicata e potrebbero emergere nuovi sviluppi, soprattutto con l'avvicinarsi delle presidenziali USA.

**Post Instagram del 23 agosto 2024*